

Olivieri: «Sanità? Resto vicino ai sindaci»

Il presidente riconfermato in Provincia: «Non cambio le mie posizioni». Su Niero vice: «Gli accordi vanno rispettati»

Luca Rebagliati / SAVONA

Porte aperte per tutti, anche grazie alle commissioni, ma un occhio di riguardo per gli alleati e obiettivo puntato su acqua, rifiuti e trasporti. Ma nell'agenda di Pierangelo Olivieri c'è anche la sanità, sebbene non sia materia di competenza della Provincia di cui è stato confermato presidente. «Credo sia doveroso l'impegno su un tema che riguarda non solo Albenga o Cairo, ma tutto il territorio e i suoi cittadini – dice Olivieri – Ho già assicurato il sindaco ingauno Riccardo Tomatis, e i colleghi che sono riuscito a sentire in queste ore sul fatto che sarò al loro fianco».

Una dichiarazione che sembra rivolta anche a chi ha criticato l'accordo tra il totiano Olivieri e il Pd. «La mia posizione è sempre stata questa

Il sindaco ingauno Tomatis: «L'impegno per l'ospedale è un segnale importante»

e continuerà ad esserlo: al fianco dei sindaci e dei cittadini, non con atteggiamenti eclatanti alla ricerca di visibilità, ma con l'impegno concreto. Quanto all'accordo, è stato qualcosa di trasparente e basato sulle cose da fare e sulla volontà di farle. Il mio atteggiamento è inclusivo, e semmai mi stupiscono coloro che non lo hanno accettato. Ancora non comprendo il perché».

Restando in tema ospedaliero, le parole di Olivieri sembrano piacere al sindaco Tomatis. «L'impegno del presidente a sostegno della battaglia per l'ospedale è importante – ha detto – A dicembre abbiamo incontrato il presidente Toti e l'assessore Gratarola, aprendo un dialogo che speriamo possa portare risultati concreti». Restando alle questioni ingaune e alle polemiche sull'accordo trasversa-

le, l'altro tema caldo (e argomento a sostegno dell'accordo) è quello della depurazione. «Il collegamento di Vadino e il completo collettamento al depuratore di Borghetto sono una priorità e contiamo di trovare i finanziamenti necessari nel Pnrr e magari nei residui di qualche precedente bando: siamo in costante contatto con la Regione anche per questo».

Parole rassicuranti anche per Massimo Niero, sindaco di Cisano e vicepresidente in pectore, la cui poltrona pare suscitare appetiti in qualche esponente di centrodestra che forse vorrebbe far prevalere le logiche di coalizione nazionale e regionale rispetto agli accordi locali. «Gli accordi con chi ha condiviso questo percorso vanno rispettati: questo per me è scolpito nella pietra, anche se naturalmente cercheremo di coinvolgere tutti, anche attraverso le commissioni che abbiamo istituito nella seconda parte del primo mandato e che hanno dato buoni risultati, ad esempio sul trasporto pubblico che presto partirà con il servizio in house». L'Olivieri di oggi sembra avere un piglio diverso da quello che iniziò il primo mandato. «Ho qualche anno in più – sorride – ma anche di esperienza amministrativa; questo risultato ha riempito soprattutto il serbatoio delle emozioni, ma anche quello delle responsabilità. E poi allora sembrava di dover gestire una fase di liquidazione, mentre adesso la situazione è diversa». Già; all'epoca si parlava di cancellare le Province, oggi di farle tornare, più o meno, come prima, anche come disponibilità economiche. E ci sarà parecchio da fare non solo su acqua e rifiuti (la vera sfida), ma anche per sistemare le strade, tanto per fare un esempio. «Davvero tanto da fare, e non sarà facile, perché anni di mancanza di risorse non si recuperano in cinque minuti», conclude Olivieri. —



Al centro, il presidente della Regione Giovanni Toti e il riconfermato presidente della Provincia Pierangelo Olivieri

FOTO PUGNO

LA PRESIDENTE DI SERVIZI AMBIENTALI RISPONDE ALLE POLEMICHE

Balbo: «Nessuno sta frenando sulla depurazione di Albenga»

«L'unico problema sono stati gli scarsi fondi, per il resto lavoriamo: il completamento del lavoro accrescerà anche il nostro fatturato»

Silvia Andretto / BORGHETTO

«Apprendo con stupore che dall'Albenganese si ritenga che qualcuno abbia "frenato" sul collettamento di Albenga al depuratore di Borghetto. La Servizi Ambientali, società che da cittadina ingauna presiede e che, tra i propri soci,

ha il sindaco Giancarlo Canepa ha sempre agito nel pieno rispetto di quanto previsto dal Piano d'Ambito, attualmente in vigore, senza rallentare nessun processo, né a levante né a ponente». Così Barbara Balbo, presidente della società che gestisce l'impianto di depurazione di Borghetto, riferendosi alle dichiarazioni, dopo le elezioni provinciali di domenica, da Massimo Niero, sindaco di Cisano sul Neva e vice presidente "in pectore" della Provincia che accusavano, seppure in ma-

niera velata, il sindaco di Borghetto Giancarlo Canepa e la Servizi Ambientali, di aver rallentato il collettamento. «Oltre ai benefici ambientali per tutto il comprensorio e alla cessazione dell'infrazione comunitaria che grava su Albenga, il completamento della depurazione comporterà anche un aumento del fatturato della società – ha precisato Balbo – L'aver responsabilmente lavorato in tal senso è testimoniato anche da altri fattori tra cui i progetti presentati, tramite Aps (Acque pubbliche sa-

vonesi, ndr), di cui sono consigliera d'amministrazione, per il potenziamento dell'impianto in Cava Capellotti, con fondi Pnrr, necessario per accogliere, oltre al Pietrese e alla Val Maremola, il restante 30% dell'agglomerato ingauno, ma anche la stessa gestione dell'impianto di grigliatura di via Che Guevara, già dall'agosto 2020». E conclude: «Niente frena il collettamento del 100% di Albenga, se non la carenza di fondi e finanziamenti che ora, grazie al Pnrr, pare superata e con il coordinamento di Aps, composta dalle tre società pubbliche che gestiscono la maggior parte del servizio idrico della provincia, nell'impianto di Borghetto, si depurerà tutto l'Albenganese per adempiere a quanto previsto nel Piano d'Ambito, approvato da tutti i sindaci, nel 2014». —